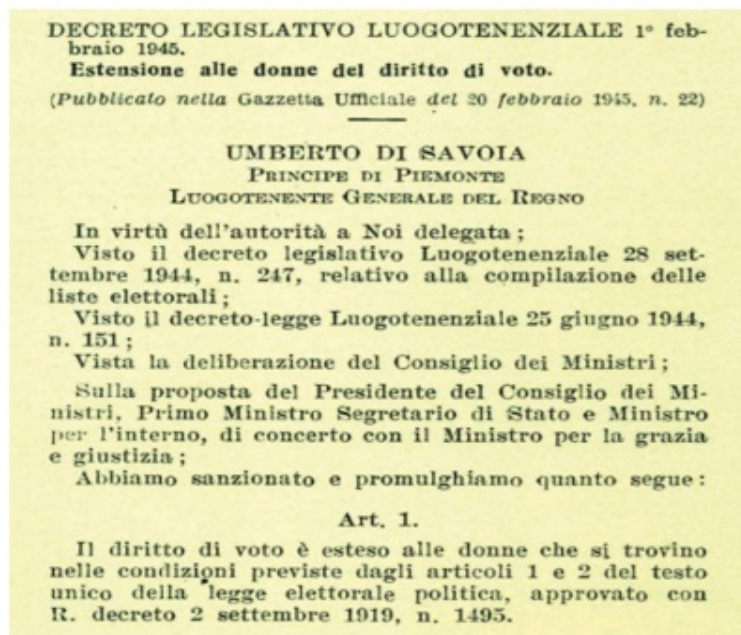




A febbraio di 80 anni fa, l'Italia era ancora divisa in due, ma aveva già un governo provvisorio, un associazionismo attivissimo e una grande fame, anche di futuro...

Il **1° febbraio 1945** viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il [decreto legislativo luogotenenziale numero 23](#) che estende il **diritto di voto alle donne**. L'articolo 3 del decreto esclude dal suffragio femminile le prostitute schedate «che esercitano il meretricio fuori dei locali autorizzati». La norma sarà abrogata nel 1947.

4 febbraio 1945. Inizia la **Conferenza di Yalta**. Roosevelt, Churchill e Stalin discutono il futuro assetto dell'Europa. Viene deciso lo smembramento della Germania, divisa in zone di occupazione completamente smilitarizzate.

23 febbraio 1945. Ferdinando Storchi diventa presidente delle ACLI, dopo le dimissioni di Achille Grandi che assume l'incarico di Segretario generale della corrente cristiana all'interno della Cgil.

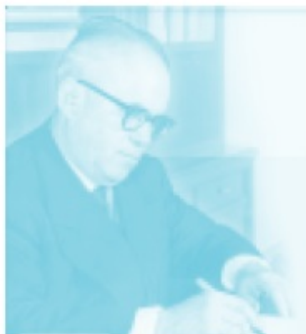


Foto: Archivio storico delle ACLI

23 febbraio 1945. Il segretario generale delle ACLI Giulio Pastore inoltra al Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro la richiesta di **riconoscimento del Patronato ACLI**.

Febbraio 1945: nasce il Patronato Acli

In questo contesto nasce il Patronato Acli. *“Infatti, fin dal loro primo convegno nazionale tenuto in Roma nel marzo 1945 le Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani avevano richiamato la loro attenzione sulla necessità di affiancare le altre opere e le altre iniziative di carattere pre-sindacale, culturale, ricreativo e via dicendo, con una specifica organizzazione centrale e periferica rivolta ad assolvere i compiti di assistenza sociale propri degli istituti di patronato”.*



L'iniziativa è di Giulio Pastore che, dopo aver valutato i possibili margini di azione nelle diverse posizioni espresse nel “patto di Roma” per organizzare un’assistenza sociale libera, prepara lo statuto del Patronato e inoltra, il 23 febbraio 1945, al Ministero dell’Industria, Commercio e Lavoro la richiesta del suo riconoscimento, prima che una legge regoli funzioni e presenza dei patronati con l’abbandono di ogni principio monopolistico.

Poche settimane dopo, grazie alla “prima transitoria abilitazione” del 7 marzo 1945, le Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani sono “autorizzate a costituire propri Istituti di Patronato” e possono concretamente rendere operativa una parte importante del loro progetto sociale.

Sulla base dello statuto proposto, al nuovo organismo è affidato il compito di “garantire l’assistenza sociale ai lavoratori nel contenzioso previdenziale di ogni genere e in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione”.

Tratto da: Patronato Acli, Bloc Notes, 8/2003